

La scuola si affida alla Cgil per ritrovare la passione

Pubblicato: Martedì 10 Marzo 2015



Chiuse le consultazioni per le elezioni delle rappresentanze sindacali nel settore pubblico, i risultati hanno decretato **la Cgil è il primo sindacato a livello provinciale**: « È stata una tornata molto importante – ha spiegato il **segretario provinciale Umberto Colombo** – la dimostrazione della voglia dei lavoratori di farsi sentire, **una risposta netta agli attacchi che hanno subito i dipendenti del pubblico**». Colombo non nasconde, però, le difficoltà del momento, le battaglie in corso come quello in difesa dei posti di lavoro negli enti Provincia o la precarizzazione dilagante con il blocco del contratto collettivo.

I numeri evidenziano una netta affermazione nel campo dell'istruzione: « Ha votato il 71,4% degli aventi diritto – ha sottolineato **Raimondo Parisi segretario FLC Cgil** – segno che c'è una grande voglia di difendere i propri diritti. Il nostro sindacato ha eletto almeno un rappresentante in ognuna delle 105 istituzioni scolastiche della provincia. Ci sono stati casi dove abbiamo eletto 3 candidati su tre come al liceo Sereni di Luino o al comprensivo di Caronno Pertusella».

Nella tornata scolastica la **Cgil ha conquistato il 40,54%** dei consensi, la **Cisl ha ottenuto il 34,37%**, il **16,23 alla Uil**, il **5,18 lo Snals** mentre decisamente inferiori sono stati i risultati per Gilda (0,39%), Cobas (1,23%) e Anief (1,11%): « Credo che questo risultato sia legato al momento molto confuso e delicato che stiamo vivendo – ha proseguito Parisi – **Le ultime leggi hanno via via peggiorato l'ambiente** e molti, tra insegnanti e personale tecnico amministrativo, sono demotivati o rassegnati. **Occorre ritrovare la voglia di combattere e mettersi in gioco**, anche in questo momento in cui la Riforma della Buona Scuola appare solo come un insieme di promesse difficilmente mantenibili».

Buono è stato anche il risultato ottenuto negli enti locali, con una decisa affermazione della Cgil nella **Provincia (51%)** e nei **comuni di Gallarate (56,29%)** e **Cassano Magnago (70,41%)**: « Il dato evidente sta nel numero dei votanti – ha spiegato **Giancarlo Ardizzioia segretario della Funzione Pubblica Cgil** – su 5500 aventi diritto, hanno votato 4180. **La Cgil ha ottenuto il 47%** delle preferenze contro il **15% della Cisl e il 18% della Uil**. In tutto abbiamo visto eleggere 245 delegati contro i 180 della scorsa tornata elettorale».

Unica nota dolente è il comparto sanità, dove il sindacato ha registrato una netta battuta d'arresto: « Abbiamo evidentemente **sbagliato la comunicazione** – ha ammesso Ardizzioia – Questo è un settore dove i lavoratori hanno decisamente poco tempo per partecipare alle riunioni. **Non è stata capita la nostra strategia di preferire il confronto con le aziende su tavoli negoziali**. Probabilmente **i tempi eccessivamente lunghi di queste trattative non hanno giocato a nostro favore**. È stata decisamente più di impatto una politica fatta di ricorsi al giudice del lavoro, piuttosto che a un avvocato. **C'è una certa disaffezione dei lavoratori: ha votato il 60% degli aventi diritto**. Credo che sia anche legato a un settore che sconta molti problemi dovuti anche alla mancanza di fondi. Le soluzioni ai problemi del PS o dell'ospedale di Varese, per esempio, sono legati alla rete territoriale da costruire. Sul tavolo ci sono questioni, come le ferie o gli straordinari del comparto sanità, che hanno bisogno di risposte incisive, di nuove assunzioni. Possibilità fino a oggi negate dalla mancanza di finanziamenti»

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

